RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 25 ottobre 1977

concernente l'utilizzazione razionale dell'energia nelle imprese industriali

(77/713/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il progetto della Commissione,

considerando che, nella risoluzione del 17 settembre 1974, concernente una nuova strategia per la politica energetica della Comunità [1], il Consiglio ha approvato l'obiettivo di una diminuzione del tasso di incremento del consumo interno di energia attraverso razionali misure di utilizzazione e di economia dell'energia, senza che ciò comprometta gli obiettivi di sviluppo economico e sociale ;

considerando che una più razionale utilizzazione dell'energia risulta generalmente vantaggiosa per l'ambiente ;

considerando che, nella risoluzione del 17 dicembre 1974, concernente un programma d'azione comunitario per l'utilizzazione razionale dell'energia [2], il Consiglio ha preso atto che, nella comunicazione al Consiglio intitolata « Utilizzazione razionale dell'energia » la Commissione ha elaborato un programma di azione comunitario in questo campo ;

considerando che anche nel settore industriale è possibile utilizzare più razionalmente l'energia senza compromettere gli obiettivi economici che gli sono propri ; che tale possibilità varia secondo la dimensione dell'impresa, la sua ubicazione, i suoi processi di fabbricazione e i suoi prodotti ;

considerando che, conformemente all'articolo 92 e seguenti del trattato, è opportuno informare, sensibilizzare e incoraggiare le imprese nei loro tentativi di risparmiare energia e che è opportuno altresì generalizzare le iniziative già prese da alcuni Stati membri di istituire organismi pubblici o riconosciuti incaricati dell'assolvimento di tali compiti ;

considerando che la prassi già in uso, soprattutto presso le grandi imprese con forti consumi di energia, di nominare un responsabile per i problemi energetici dovrebbe essere generalizzata ;

considerando che i suddetti organismi dovrebbero seguire i progressi compiuti dalle imprese nell'esecuzione dei loro programmi di risparmio di energia ;

considerando che lo scambio sistematico e periodico tra le imprese della Comunità, in particolare tra quelle di piccole e medie dimensioni, delle conoscenze acquisite sui processi per risparmiare l'energia è uno dei mezzi più efficaci a livello comunitario e che le associazioni professionali dovrebbero quindi raccogliere presso i responsabili per i problemi energetici informazioni sulle esperienze acquisite e sulle difficoltà incontrate per poterle in seguito diffondere ; che le stesse associazioni dovrebbero inoltre organizzare periodicamente delle riunioni o dei seminari per confrontare le esperienze,

RACCOMANDA AGLI STATI MEMBRI :

1. di adottare le misure necessarie per svolgere campagne di informazione e di sensibilizzazione e per incoraggiare, conformemente all'articolo 92 e seguenti del trattato, la realizzazione di economie di energia ; di istituire a tal fine, qualora non esistano ancora e analogamente a quanto già fatto da alcuni di essi, uno o più comitati nell'ambito dell'amministrazione pubblica o organismi pubblici o riconosciuti incaricati in particolare dell'assolvimento di tali compiti ;

2. di invitare le associazioni professionali, settoriali e generali nonché le associazioni tecnico-scientifiche e gli studi di ingegneri-consulenti a organizzare periodicamente delle riunioni o dei seminari per confrontare le esperienze a livello nazionale ed eventualmente a livello comunitario al fine di assicurarne la più ampia e rapida diffusione ;

3. di incoraggiare le imprese industriali :

   — a creare, qualora ciò non sia ancora stato fatto, nell'ambito della loro organizzazione un servizio energia, o a rivolgersi a un consulente esterno.

(1) GU n. C 153 del 9. 7. 1975, pag. 1.
(2) GU n. C 153 del 9. 7. 1975, pag. 5.

Le funzioni e i compiti di tali servizi o consulenti potrebbero essere analoghi a quelli proposti, a titolo indicativo, nell'allegato della presente raccomandazione ;

— a dedicare un capitolo della loro relazione annuale, se esse sono tenute a elaborare siffatte relazioni, ai loro consumi di energia, illustrando anche le misure di economia di energia prese o previste e i risultati ottenuti ;

4. di raccogliere, nella maniera più adeguata, tutte le informazioni utili sui risultati delle economie di energia delle imprese industriali di cui al precedente punto 3;

5. di comunicare regolarmente alle Commissione le misure adottate nel settore contemplato dalla presente raccomandazione e gli effetti conseguiti o attesi da tali misure.

Fatto a Lussemburgo, addì 25 ottobre 1977.

Per il Consiglio

Il Presidente

W. CLAES

ALLEGATO

Funzioni e compiti indicativi dei responsabili per i problemi energetici nelle imprese industriali

1. Le funzioni dei servizi o dei responsabili per i problemi energetici potrebbero, senza compromettere gli obiettivi economici dell'impresa, contemplare i seguenti compiti :

   i) *All'interno dell'impresa*

   stabilire le modalità pratiche per eseguire il programma di economia di energia stabilito dall'impresa e in particolare

   — esercitare un controllo permanente per evitare ogni forma di spreco di energia nell'impresa ;

   — proporre quelle modifiche dell'attrezzatura e dei procedimenti industriali che consentano di utilizzare più razionalmente l'energia ; a questo scopo, ogni investimento per attrezzature o procedimenti nuovi o supplementari dovrebbe essere valutato sia sotto l'aspetto energetico che sotto quello finanziario ;

   — istituire una rete di comunicazione tra i vari servizi o dipartimenti nonché con gli impiegati e gli operai e sensibilizzarli al problema dell'economia di energia.

   ii) *All'esterno*

   mantenere i contatti professionali con gli altri ambienti industriali interessati in modo che l'impresa tragga beneficio dalle esperienze acquisite.

2. Al fine di poter svolgere i suoi compiti in modo efficace, il servizio responsabile dei problemi energetici dovrà rendere conto del suo operato direttamente agli organi decisionali della sua impresa.